

ISTITUTO M.PIE DELL'ADDOLORATA

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati anagrafici	
Denominazione	ISTITUTO M.PIE DELL'ADDOLORATA
Sede	VIALE VATICANO, 90 00165 ROMA (RM)
Capitale sociale	
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	RM
Partita IVA	01066541002
Codice fiscale	02501340588
Numero REA	
Forma giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	Istruzione prescolastica (85.10.00)

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.687	25.671
2) impianti e macchinario	1.801	2.305
3) attrezzature industriali e commerciali	(1.020)	(1.020)
4) altri beni	15.163	13.715
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	39.631	40.671
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	39.631	40.671
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248	110
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	248	110
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo		352
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari		352

5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.385	1.827
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	1.385	1.827
Totale crediti	1.633	2.289
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	32.910	13.449
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	204	193
Totale disponibilità liquide	33.114	13.642
Totale attivo circolante (C)	34.747	15.931
D) Ratei e risconti		54
Totale attivo	74.378	56.656
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	(57.712)	(57.712)
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	883.144	875.268
Totale altre riserve	883.144	875.268
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.031.608)	(1.001.887)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.014	(29.721)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	(196.162)	(214.052)
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.525	8.439
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.625	23.768
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	15.625	23.768
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	(1.414)	219
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	(1.414)	219
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.080	3.935
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.080	3.935
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.724	234.347
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	246.724	234.347
Totale debiti	265.015	262.269
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	74.378	56.656

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.818	66.920
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	83.399	48.753
altri	30.112	21.293
Totale altri ricavi e proventi	113.511	70.046
Totale valore della produzione	192.329	136.966
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.493	7.579
7) per servizi	63.407	70.519
8) per godimento di beni di terzi	598	683
9) per il personale		
a) salari e stipendi	72.701	53.777
b) oneri sociali	21.594	15.656
c) trattamento di fine rapporto	6.134	3.663
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	100.429	73.096
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.817	8.366
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.817	8.366
14) oneri diversi di gestione	5.542	5.609
Totale costi della produzione	181.286	165.852
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.043	(28.886)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	66	36
Totale proventi diversi dai precedenti	66	36
Totale altri proventi finanziari	66	36
17) interessi e altri oneri finanziari		
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	66	36
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.109	(28.850)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.095	871
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.095	871
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.014	(29.721)

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.014	(29.721)
Imposte sul reddito	1.095	871
Interessi passivi/(attivi)	(66)	(36)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.043	(28.886)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.817	8.366
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.817	8.366
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.860	(20.520)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(138)	(110)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.143)	149
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	54	(54)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.683	10.284
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.456	10.269
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.316	(10.251)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	66	36
(Imposte sul reddito pagate)	(1.095)	(871)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(2.914)	801
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(3.943)	(34)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.373	(10.285)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.776)	(5.543)
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.776)	(5.543)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.876	20.369
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.876	20.369
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	19.473	4.541
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.449	8.554
Assegni		
Danaro e valori in cassa	193	547
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.642	9.101
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.910	13.449
Assegni		
Danaro e valori in cassa	204	193
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	33.114	13.642
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Scuola materna paritaria "S.Giovanni Bosco"

SEDE Via Malatesta 4
47853 CORIANO (RN)

Nota esplicativa di accompagnamento al bilancio redatto al 31.12.2024

Il bilancio relativo al periodo 01 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 è redatto in conformità alle disposizioni della Legge 62/2000 ed esclusivamente per gli scopi indicati nella medesima normativa.

Detto bilancio è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota esplicativa di accompagnamento.

I documenti sono stati redatti nei modi e nei tempi stabiliti dalle normative vigenti e sono tenuti a disposizione degli aventi diritto o di chi ne faccia richiesta.

L'Istituto "Scuola materna S.Giovanni Bosco", che ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria, è gestito dall'Ente Ecclesiastico "Istituto Maestre Pie dell'Addolorata" con sede legale in Roma, Viale Vaticano n.90 e sede amministrativa in Rimini, Via F.lli Bandiera n.30/34; tale ente è l'unico titolare dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'attività ed è il soggetto al quale devono essere riferiti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti.

I dati del bilancio, che sono riferiti esclusivamente all'istituto in epigrafe, trovano fondamento e riscontro nei documenti e nella contabilità relativa all'attività scolastica tenuta dall'ente gestore con il metodo della Partita Doppia, in ottemperanza alle disposizioni civilistiche e fiscali in vigore.

I criteri di contabilizzazione, di valutazione e di esposizione corrispondono, se non incompatibili con la corretta rappresentazione della gestione dell'Istituto, a quelli adottati dallo stesso gestore, e rispondono in particolare ai criteri di competenza economica e di inerenza, fatte salve le eccezioni imposte dalla normativa vigente.

Criteri di elaborazione del bilancio

Al fine di rappresentare con chiarezza e precisione la situazione economica dell'istituto e di esporne in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, per la parte ad esso riferibile, sono stati adottati i seguenti criteri di elaborazione del bilancio:

A) Conto Economico

- i ricavi ed i costi direttamente imputabili alla gestione dell'istituto sono stati considerati per l'importo rilevato in contabilità dall'ente gestore;
- I costi e ricavi di natura promiscua, non riferibili esclusivamente alla gestione dell'istituto, sono stati separatamente contabilizzati.

La considerazione di tali voci ha generato il **risultato di gestione**.

Detto risultato deve essere separatamente integrato con la considerazione di quei costi che, pur non avendo manifestazione contabile, incidono significativamente sul risultato della gestione e devono pertanto essere evidenziati per una più efficace informazione ed allo scopo di una oggettiva valutazione della situazione dell'Istituto.

Tali costi, definiti come "*costi opportunità*", rappresentano l'*onere figurativo* relativo all'utilizzo di fattori della produzione messa a disposizione dell'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata senza addebito per la scuola.

Si tratta in particolare del costo del personale religioso che presta la propria attività lavorativa all'interno dell'Istituto Scolastico senza percepire alcun compenso e del costo figurativo dell'immobile e delle strutture messe a disposizione per allestire gli ambienti scolastici.

La valutazione dell'onere figurativo deve essere effettuata sulla base degli importi previsti, per le diverse categorie contrattuali, dal CCNL AGIDAE.

Risultato di Gestione	Euro	10.013,78
Costo figurativo Utilizzo Immobile	Euro	- 24.000,00
Costo figurativo Personale Religioso	Euro	<u>- 34.620,00</u>
Risultato rettificato di Gestione	Euro	- 48.606,22

Quanto si poteva prevedere lo scorso anno si è puntualmente verificato.

Dopo il completamento della ripresa post-pandemica avvenuto nel 2023, accompagnato dalla fiammata inflazionistica alimentata dalla rapidità di recupero della domanda e diversi shock da offerta che hanno visto le banche centrali dei principali paesi industrializzati portare i tassi di policy su valori non sperimentati da almeno un decennio, il 2024 si è aperto all'insegna della stabilità della crescita globale in un contesto di lenta riduzione dell'inflazione. Ciò ha contribuito a posticipare solo nei mesi estivi l'inizio della fase di riduzione dei tassi di politica monetaria.

Il tutto si è sviluppato in un contesto di continuazione del conflitto russo-ucraino senza particolari segnali che rendessero più chiaro il se e il quando della sua fine, di un inasprimento del conflitto in medio-oriente con ripetuti eventi che hanno ampliato la volatilità dei mercati e di una molteplicità di scadenze elettorali (dall'India, alla Commissione Europea) inclusa quella presidenziale negli Stati Uniti, più che mai spartiacque per molti aspetti di politica fiscale, monetaria e commerciale.

Le nostre scuole, così come tutto il mondo economico del nostro paese, hanno dovuto affrontare le difficoltà generate da questa situazione di incertezza, per non dire vera e propria crisi.

La conseguenza è stata un inasprimento dei costi e delle uscite per le famiglie che si trovano in difficoltà a sostenere il costo delle rette scolastiche.

Questo purtroppo induce tante famiglie a rinunciare ad iscrivere i propri figli alle nostre scuole.

Archiviato il periodo pandemico sono venute meno definitivamente le misure di sostegno messe in campo a sostegno delle attività (in realtà molto limitate per le scuole paritarie).

Nonostante le strenue battaglie a livello centrale il governo ha, di nuovo erogato, contributi in misura inferiore rispetto agli anni precedenti.

Non possono non farsi le seguenti considerazioni:

- 1) Tali contributi emergenziali e l'accesso alle varie forme di integrazione del reddito dei lavoratori dipendenti non sono stati ripetuti, e le scuole si sono trovate nuovamente a fronteggiare, sole, la gestione in un tessuto sociale ed economico profondamente provato, come più sopra spiegato;
- 2) Basterebbe un vero riconoscimento della funzione pubblica delle Scuole Paritarie (che a seguito della LEGGE 62/2000 sono a tutti gli effetti inserite nel quadro della **Pubblica Istruzione**) e la previsione di una piccola maggiore contribuzione da parte dello Stato per permettere a tutte le scuole di potersi sostenere e programmare le proprie attività con sufficiente serenità.

Contributi

I fondi ricevuti dallo Stato e/o dagli enti territoriali vengono contabilizzati nell'esercizio di incasso e non con riferimento all'esercizio finanziario per cui sono stati impegnati in quanto non si è in grado di conoscere preventivamente né l'entità degli stessi né la data effettiva di erogazione (*elementi questi fondamentali per la contabilizzazione per competenza*).

E' importante sottolineare in questa sede che l'incasso dei suddetti contributi avviene sempre in ritardo rispetto all'anno di riferimento ed alle necessità della scuola, impedendo, di fatto, la redazione di bilanci di previsione attendibili ed una conseguente pianificazione, con personale docente e famiglie, degli investimenti e delle entrate.

I contributi rappresentano una entrata significativa del bilancio e vengono, con cura, utilizzati per la copertura dei costi del personale, compresi i corsi di aggiornamento, per l'acquisto del materiale didattico, per l'adeguamento e la manutenzione degli ambienti, per la formazione dei genitori ed il coinvolgimento della famiglia nell'attività didattica, ecc.

Dal MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) sono stati ricevuti per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale i seguenti contributi:

- **11/06/2024** Contributo Aggiuntivo Scuola Materna Euro 3.999,00 al netto di Ritenuta Fiscale 4%;
- **08/07/2024** Saldo Contributi Scuola Materna Anno Scolastico 2023/24 Euro 40.613,00 al netto di Ritenuta Fiscale 4%;
- **08/07/2024** Acconto Contributi Scuola Materna Anno Scolastico 2024/25 Euro 6.287,00 al netto di Ritenuta Fiscale 4%<

Dal Comune di Coriano sono stati ricevuti contributi per complessivi Euro 32.500,00 di cui Euro 13.500,00 relativi all'anno 2023.

Obiettivo primario

L'obiettivo primario è migliorare la qualità della nostra scuola attraverso un'offerta formativa ampia, gratificante e coinvolgente per i bambini ed i ragazzi dei vari gradi scolastici, ed attraverso la qualità aumentare il numero delle iscrizioni.

E' importante inoltre aumentare il numero delle iscrizioni dei bambini alla scuola. Negli ultimi anni le iscrizioni hanno avuto il seguente andamento: n.50 (Anno scolastico 2018/2019), n.41 (Anno scolastico 2019/2020), n.19 (Anno Scolastico 2020/21), n.18 (Anno Scolastico 2021/22), n.23 di cui n.8 Sezione Primavera (Anno Scolastico 2022/23), n. 33 di cui n.15 Sezione Primavera (Anno Scolastico 2023/24) n.30 di cui n.14 Sezione Primavera (Anno scolastico 2024/25).

Purtroppo l'incremento dell'inflazione e dei tassi di interesse bancari ha penalizzato fortemente le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e primaria e la nostra non fa eccezione.

Rette

Ancora si segnalano ritardi nei tempi di incasso delle rette, anche se contenuti rispetto al recente passato. Le difficoltà delle famiglie sono ancora presenti e l'Istituto, oltre al calo delle iscrizioni, deve far fronte anche alla copertura del fabbisogno finanziario.

B) Situazione Patrimoniale

Sebbene la titolarità del patrimonio spetti esclusivamente all'ente gestore, per completezza di informazione sono state elencate nello Stato Patrimoniale le attività e le passività ritenute direttamente riferibili alla gestione dell'Istituto.

I criteri adottati per la valutazione delle singole poste sono riferibili alla vigente normativa civilistica

In particolare i beni ammortizzabili sono valutati al costo di acquisizione, rettificato delle quote di ammortamento calcolate tenendo conto della presunta vita utile del bene stesso; i crediti sono valutati al loro valore nominale reputato come valore di certo realizzo, così come i debiti sono iscritti al loro valore nominale quale valore di estinzione.

Attività

La voce crediti v/altri contiene il credito verso l'erario per la ritenuta in acconto IRES pari al 4% dei contributi incassati in base a convenzione

Passività

Le voci debiti v/altri si riferisce:

- per euro 5.212,00 al debito verso i dipendenti (personale docente non religioso) per stipendi maturati al 31.12.2024 ma che saranno corrisposti nei primi giorni dell'anno successivo;
- per euro 241.512,39 al debito che la Scuola ha nei confronti dell'economato dell'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata per gli anticipi resi necessari per la copertura dei debiti di natura fiscale e previdenziale alle scadenze di legge. Il rientro di tali debiti è in funzione dell'incasso dei contributi ministeriali.

Le voci debiti tributari e debiti v/istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente alle trattenute fiscali e previdenziali sugli stipendi di cui sopra il cui termine legale di versamento scade nell'anno 2025.

C) Informazione di carattere fiscale

Le rette, riferendosi unicamente a prestazioni educative, sono rimosse e certificate in esenzione IVA ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633, Art.10 n.18). Di conseguenza, ai sensi dell'art. 19 e seguenti dello stesso D.P.R. 633/72 l'IVA pagata sulle fatture di acquisto è indetraibile e rappresenta un costo per l'Istituto.

I contributi ricevuti dagli enti territoriali in base a convenzione sono fuori campo applicazione IVA. Sugli stessi viene trattenuta alla fonte dall'Ente Erogatore ritenuta in Acconto IRES pari al 4% del contributo stesso.

D) Conclusioni

L'importanza dei progetti educativi per l'infanzia e la sentita necessità di poter favorire e dare a tutte le famiglie la possibilità di usufruire del servizio, spronano ancora l'Istituto a mantenere una politica di contenimento dei costi per le rette scolastiche, anche a scapito del risultato di bilancio, che è sempre in perdita e si regge anche grazie al grande lavoro dei volontari o su personale religioso che rende gratuitamente il proprio servizio.

Archiviato il periodo pandemico la nostre scuole, come del resto tutto il tessuto economico del nostro territorio, ha dovuto fare i conti con l'accentuato incremento dei costi energetici e dell'inflazione in genere. Le politiche della monetarie BCE hanno portato ad un inasprimento repentino dei tassi di interesse con conseguenza pesanti per la liquidità delle famiglie che sono in difficoltà per il sostenimento delle rette di frequenza scolastica.

I contributi pubblici, a questo riguardo, non sono ancora sufficienti per poter programmare il futuro della scuola e poter ampliare l'offerta di servizi per le famiglie, tanto che, spesso, è l'Ente Gestore a dover intervenire con liquidità propria o derivante da altre attività per la copertura del fabbisogni finanziario dell'Istituto.

Questo per far sì che la scuola rimanga un servizio prezioso a disposizione delle famiglie e delle comunità locali.

Coriano, 30/06/2025

Istituto Maestre Pie dell'Addolorata